Il context-sensitive linking alla prova degli utenti

Uno studio sull'utilizzo di Sirio-SFX presso l'Università degli studi di Brescia

Eugenio Pelizzari

Biblioteca centrale interfacoltà
Università degli studi di Brescia
pelizzar@eco.unibs.it

Introduzione

La comparsa, nel 2001, di SFX ha introdotto nel mondo delle biblioteche e dell'informazione in generale l'innovativo concetto di *context-sensitive linking*, ossia di una modalità di ricerca tra varie risorse e collezioni in grado di fornire all'utente finale la "copia appropriata" dell'informazione desiderata.[1]
La possibilità dei vari *link-resolver*[2] di offrire link da una risorsa a un'altra, consentendo, ad esempio, di passare da una citazione in un database "abstracting and indexing" (*source*, nel linguaggio di SFX) a un'altra (*target*) comprendente articoli a testo completo, cataloghi online, servizi personalizzati agli utenti, è apparsa ai professionisti dell'informazione come una innovazione di grande portata, un sogno che andava realizzandosi: la possibilità di far incontrare facilmente l'utente con l'oggetto cercato, all'interno di ciò che stava sempre più assomigliando a un labirinto digitale.
Lo sviluppo, presso l'Università di Ghent, della tecnologia OpenURL, sulla quale SFX si basa, è dovuto a Herbert Van de Sompel.[3] Lo standard OpenURL è stato approvato da Niso e ANSI nel 2005.[4]
Diversi sono stati gli studi tesi a illustrare l'implementazione di SFX,[5] nonché a valutare le aspettative degli utenti e i loro effettivi comportamenti, così come le aspettative e le opinioni dei bibliotecari.[6]
Il presente studio prende in esame l'utilizzo di SFX presso l'Università degli studi di Brescia, per il periodo gennaio-aprile 2006, sulla base delle statistiche ricavabili dal database di SFX, in particolare dalle *queries* 1 e 4.

Il contesto

L'Università degli studi di Brescia è composta da quattro facoltà (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria e Medicina) cui fanno riferimento tre biblioteche: la Biblioteca centrale interfacoltà (BCI) di Economia e Giurisprudenza, la Biblioteca centrale della Facoltà di medicina e la Biblioteca della Facoltà di ingegneria, presso la quale esistono anche delle biblioteche di dipartimento.
L'utenza potenziale, tra studenti, corpo docente e ricercatore, assomma a circa 15.300 unità.
La prima implementazione di SFX (unitamente a MetaLib) presso l'Università degli studi di Brescia è avvenuta nel 2003, con un workshop di presentazione il 25 marzo dello stesso anno. Le biblioteche all'epoca optarono per una personalizzazione del logo di SFX – ritenuto poco espressivo, sostituito da Sirio (Servizi informativi e risorse online) – e dei rispettivi menu, sulla base delle proprie risorse ed esigenze.
Nel dicembre 2005 è avvenuto il passaggio alla versione 3.0; il *knowledge base* di SFX per Brescia contiene, alla data di stesura del presente articolo, un totale di 13.351 titoli di periodici (12.580 per la BCI, 12.533 per Ingegneria e 9.712 per Medicina).
Oltre alla presentazione all'ateneo dei nuovi servizi, in occasione della loro introduzione, le biblioteche hanno provveduto alla promozione in proprio con circolari via posta elettronica al personale docente e ricercatore tramite liste di distribuzione, comunicati sui giornali locali e sulla newsletter di ateneo per gli studenti, informazioni fornite durante le sessioni di assistenza bibliografica, produzione di pieghevoli. Sono mancati, invece, momenti strutturati e continuativi di formazione all'utenza che, insieme ad altri fattori, possono forse spiegare l'utilizzo come vedremo non entusiasmante di questo strumento, che pure tante aspettative aveva creato (e che, secondo chi scrive, è certo in grado di soddisfare).

L'uso di Sirio-SFX presso l'Università degli studi di Brescia

I dati qui presentati sono stati tratti dal database di Sirio-SFX, ospitato presso il CILEA,[7] che gestisce per l'Università di Brescia sia SFX che MetaLib. Il periodo preso in esame è stato quello relativo ai primi quattro mesi del 2006. I dati considerati sono, per le tre biblioteche:

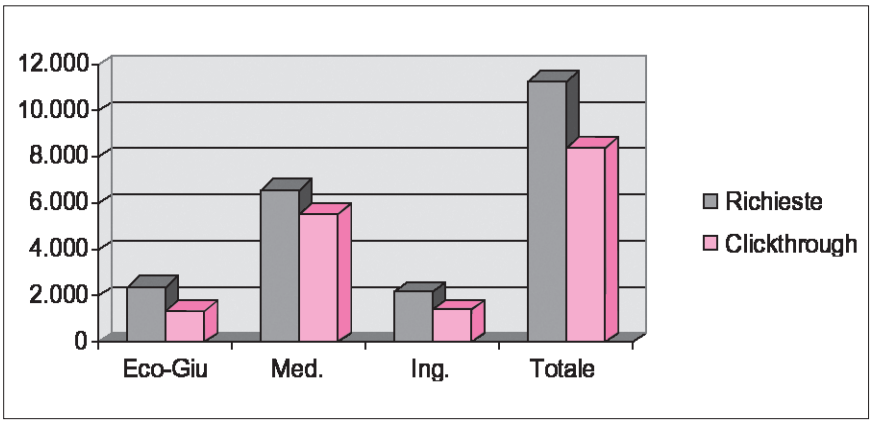
– le richieste di servizio Sirio-SFX;
– i servizi resi disponibili tramite il menu:
– i *clickthrough*, ossia le volte che a una richiesta di Sirio-SFX è seguita una specifica richiesta di servizio tra quelli offerti dal menu.

Come evidenziato nella figura 1 e nella tabella 1, nel periodo gennaio-aprile 2006 gli utenti dell'Università degli studi di Brescia hanno cliccato sul pulsante Sirio-SFX 11.258 volte; per 8.420 volte (pari al 74,8%) alla richiesta di SFX ha fatto seguito un'effettiva richiesta di almeno un servizio tra quelli offerti dal menu. Ciò significa che nel 25,2% dei casi l'utente ha semplicemente "chiuso" la finestra di menu, senza accedere a nessuno dei servizi offerti.

Come è possibile rilevare, i comportamenti non sono stati omogenei tra gli utenti delle tre biblioteche. Quella che ha maggiormente richiesto il servizio è stata la biblioteca di Medicina (58,9% del totale), seguita dalla Biblioteca di Economia e Giurisprudenza (21,6%) e quindi, su valori non distanti, da quella di Ingegneria (19,5%). Il rapporto tra numero di richieste e *clickthrough* vede sempre al primo posto la Biblioteca di Medicina (84,3%), seguita da Ingegneria (64,8%) e da Economia e Giurisprudenza (57,8%).

Il rapporto più alto tra richieste e *clickthrough* si è avuto in aprile presso la Biblioteca di Medicina (88,6%), mentre il più basso si è registrato in marzo nella Bibliote-

Fig. 1 – Richieste e clickthrough (gennaio-aprile 2006)



Tab. 1 – Richiesta di servizio e clickthrough (gennaio-aprile 2006)

	Economia Giurisprudenza		Ingegneria		Medicina		TOTALE	
	Richieste	*Clickthrough* (%)	Richieste	*Clickthrough* (%)	Richieste	*Clickthrough* (%)	Richieste	*Clickthrough* (%)
Gennaio	496	261 (52,6)	372	216 (58,0)	899	745 (82,9)	**1.767**	**1.222 (69,2)**
Febbraio	648	374 (57,7)	420	249 (59,2)	1.314	1.066 (81,1)	**2.382**	**1.689 (70,9)**
Marzo	733	340 (46,3)	871	555 (63,7)	2.710	2.267 (83,6)	**4.314**	**3.162 (73,3)**
Aprile	550	427 (77,6)	537	406 (75,6)	1.708	1.514 (88,6)	**2.795**	**2.347 (84,0)**
Totali	**2.427**	**1.402**	**2.200**	**1.426**	**6.631**	**5.592**	**11.258**	**8.420**
	(21,6)	**(57,8)**	**(19,5)**	**(64,8)**	**(58,9)**	**(84,3)**	**(100)**	**(74,8)**

Tab. 2 – Servizi disponibili nel menu SFX in rapporto alle richieste

	Economia Giurisprudenza		Ingegneria		Medicina		TOTALE	
Servizi	Richieste	%	Richieste	%	Richieste	%	Richieste	%
Il menu ha link a servizi interbibliotecari	1.129	46,5	1.428	64,9	1.584	23,8	**4.141**	**36,8**
Il menu ha link al full text	1.314	54,1	1.045	47,5	5.129	77,3	**7.488**	**66,5**
Il menu ha link a cataloghi locali	298	12,2	871	39,6	1.034	15,6	**2.203**	**19,6**
Il menu ha link a programmi di gestione delle citazioni	1.643	67,7	0	0	3.165	47,7	**4.808**	**42,7**
Totale usi SFX	**2.427**		**2.200**		**6.631**		**11.258**	

ca di Economia e Giurisprudenza (46,3%)
La tabella 2 illustra invece quali sono stati i principali servizi che l'utente ha trovato a sua disposizione dopo aver cliccato sul pulsante Sirio-SFX.
Circa il 37% delle richieste ha dato origine a una possibilità di servizi interbibliotecari (richiesta di fotocopie o di prestito interbibliotecario); il 66,5% offriva la possibilità di collegarsi al full text dell'articolo, circa il 20% di accedere ai cataloghi di monografie e periodici delle biblioteche, mentre nel 42,7% dei casi veniva data la possibilità di esportare il record in un programma di gestione delle citazioni bibliografiche (servizio, questo, non offerto dalla Biblioteca di Ingegneria).
Tutte le biblioteche offrono altri servizi oltre a quelli presentati in tabella 2, per una visione complessiva dei quali si rimanda alla tabella 4.
I numeri in tabella 2 sono di gran lunga superiori a 100 per l'ovvio motivo che alcuni servizi risultano contemporaneamente presenti sui vari menu Sirio-SFX o delle tre biblioteche, anche se va segnalato che il link ai servizi interbibliotecari non viene fornito allorché sia disponibile il full text. Esistono, inoltre, decisioni differenti tra le tre biblioteche prese in esame in relazione a se e quando mostrare un determinato servizio nel menu. Significative sembrano comunque – anche per una riflessione sulla pertinenza dei posseduti, e quindi su possibili interventi sulle linee di sviluppo delle collezioni digitali – le possibilità di accedere al full text di quanto cercato, che vanno dal 47,5% di Ingegneria al 54,1% di Economia e Giurisprudenza fino al 77,3% di Medicina.
La tabella 3 illustra il numero di volte che almeno un'opzione, tra quelle messe a disposizione dal menu di Sirio-SFX, è stata effettivamente scelta da un utente (*clickthrough*).
Sono rilevabili notevoli differenze tra i vari servizi. Ovviamente il link alla richiesta del full text del documento è stato quello di gran lunga più utilizzato, con un indice dell'85,1%, seguito dalla ricerca nei cataloghi del patrimonio cartaceo locale (55,2%) e dal link per la richiesta di servizi interbibliotecari (12%).
Anche nella tabella 3 il numero di richieste è superiore al numero totale degli utilizzi, a causa della compresenza di più opzioni nei menu.
Una spiegazione al fatto che la selezione del link di accesso al full text avvenga nell'85% dei casi (e non sempre, come sarebbe normale attendersi) è spiegabile, almeno in parte, con la compresenza nel menu di più possibilità di accesso al full text, ragion per cui, sceltone uno, l'utente non procede ovviamente alla richiesta delle ulteriori possibilità; queste ultime vengono dunque conteggiate come "non-usi".
Uno sguardo ai dati disaggregati per singola biblioteca consente ulteriori osservazioni.
Per quanto riguarda l'accesso a servizi interbibliotecari, le significative differenze nei dati delle tre biblioteche sono probabilmente riconducibili – oltre che alla minore offerta di risorse full-text da parte di Ingegneria – da un lato alla disponibilità, da tempo, sul sito della Biblioteca di Economia e Giurisprudenza di moduli di richiesta (per cui è ipotizzabile una certa inerzia da parte dell'utente) e dall'altra all'inserimento della Biblioteca di Medicina nel circuito SBBL (Sistema bibliotecario biomedico lombardo) che ha regole e modalità proprie di offerta del servizio.
Il dato relativo all'accesso al full text da parte di Ingegneria, sensibilmente più basso rispetto alle altre due biblioteche, è riconducibile al "non-uso" da parte degli utenti dell'accesso via DOI (utilizzato solo nel 28% dei casi); infatti, se si considera solo il messaggio "get full-text", il dato percentuale (85,2%; vedi tabella 4) si avvicina di molto a quello delle altre bi-

Tab. 3 – Principali servizi utilizzati (CT = clickthrough) sul totale delle richieste

	Economia Giurisprudenza			Ingegneria			Medicina			TOTALE		
Servizi	Richieste	CT	%	Richieste	CT	%	Richieste	CT	%	Richieste	CT	%
Il menu ha link a servizi interbibliotecari	1.129	41	3,6	1.428	302	21,1	1.584	154	9,7	**4.141**	**497**	**12,0**
Il menu ha link al full text	1.314	1.130	86,0	1.045	726	69,5	5.129	4.520	88,1	**7.488**	**6.376**	**85,1**
Il menu ha link a cataloghi locali	298	175	58,7	871	245	28,1	1.034	796	77,0	**2.203**	**1.216**	**55,2**
Il menu ha link a programmi di gestione delle citazioni	1.643	16	1,0	0	0	0	3.165	43	1,4	**4.808**	**59**	**1,2**
Totale usi SFX	**2.427**	**1.402**	**57,7**	**2.200**	**1.426**	**64,8**	**6.631**	**5.592**	**84,3**	**11.258**	**8.420**	**74,8**

blioteche. Maggiormente indagato andrebbe il diverso utilizzo della possibilità di consultare i cataloghi del materiale cartaceo locale.
Emerge anche lo scarso *appeal* del servizio di esportazione dei dati in programmi per la gestione di citazioni bibliografiche e produzioni di bibliografie personalizzate, che raggiunge la modesta somma di 59 richieste, pari all'1,2%.
La tabella 4 illustra l'insieme degli utilizzi in rapporto a tutti i servizi offerti nei diversi menu di Sirio-SFX delle tre biblioteche prese in esame. Per una corretta comprensione dei dati, si è ritenuto utile mantenere il nome originale dei servizi così come offerto dal database delle statistiche di SFX, procedendo a un'esplicitazione dei contenuti dei singoli servizi e dei target ad essi relativi e precisando, infine, quali siano gli specifici servizi offerti da ognuna delle tre biblioteche. Tali informazioni sono riportate nell'appendice.
Di un qualche interesse può essere anche vedere la distribuzione delle richieste di servizi specifici presentati nei menu, non sull'insieme delle richieste di SFX ma sul totale dei *clickthrough* della singola biblioteca.
I dati sono esposti nella tabella 5.
La situazione non cambia molto rispetto a quanto presentato più sopra, evidenziando semmai ancora di più la scarsa rilevanza di altri servizi rispetto al link di accesso al full text. Alcune differenze tra le tre biblioteche suggeriscono, tuttavia, la necessità di indagini più approfondite, in grado di cogliere sia le aspettative sia gli effettivi comportamenti degli utenti.

Conclusioni

I dati qui riportati difficilmente si possono prestare a una valutazione positiva, a partire dal fatto che solo lo 0,8% degli utenti potenziali ha fatto richiesta, almeno una volta, del servizio (seppure 6.376 accessi ad articoli full-text in quattro mesi, su un'utenza potenziale di circa 15.300 persone, non possano, forse, essere giudicati irrilevanti, considerando la probabile scarsa necessità di articoli da parte degli studenti nei primi anni della loro carriera universitaria).
Quello che maggiormente colpisce è, da un lato, il consistente tasso di "abbandono" o non utilizzo di alcun tipo di servizio tra coloro che pure hanno cliccato sul pulsante Sirio-SFX (25,2%)[8] e dall'altro la irrilevanza o quasi per gli utenti degli altri servizi offerti, alcuni dei quali sembrerebbero in verità di interesse. La possibilità di consultare l'Impact Factor della rivista da cui la citazione è tratta, di accedere ad abstract e indici, di esportare le citazioni bibliografiche per la loro gestione in programmi per la produzione di bibliografie, di copiare l'OpenURL ai fini, ad esempio, del collegamento delle bibliografie dei singoli insegnamenti ai servizi offerti dalla biblioteca, sembrano di fatto ignorate dagli utenti.
I comportamenti sono sufficientemente omogenei tra le tre biblioteche considerate, per quanto sia possibile rilevare delle differenze in termini assoluti e percentuali.

Tab. 4 – Servizi utilizzati (CT = clickthrough) sulle richieste di servizio

	Economia Giurisprudenza			Ingegneria			Medicina			TOTALE		
Servizi	Richieste	CT	%	Richieste	CT	%	Richieste	CT	%	Richieste	CT	%
getAbstract	0	0	0	1	0	0	807	17	2,1	**808**	**17**	**2,1**
getAuthor	157	3	1,9	1.243	44	3,5	402	8	2,0	**1.802**	**55**	**3,0**
getBookReview	24	0	0	9	0	0	20	0	0	**53**	**0**	**0**
getCitedJournal	306	4	1,3	980	31	3,2	1.499	10	0,7	**2.785**	**45**	**1,6**
getCitedRecord	0	0	0	0	0	0	20	2	10,0	**20**	**2**	**10,0**
getDocumentDelivery	1.129	41	3,6	1.428	302	21,1	1.584	154	9,7	**4.141**	**497**	**12,0**
getDOI	11	4	36,4	287	80	27,9	113	2	1,8	**411**	**86**	**20,9**
getFullTxt	1.303	1.126	86,4	758	646	85,2	5.016	4.518	90,0	**7.077**	**6.290**	**88,8**
getHolding	298	175	58,7	871	245	28,1	1.034	796	76,9	**2.203**	**1.216**	**55,1**
getMessageNoFullTxt	1.122	0	0	1.284	0	0	1.551	0	0	**3.957**	**0**	**0**
getReference	1.643	16	1,0	0	0	0	3.165	43	1,4	**4.808**	**59**	**1,2**
getTOC	227	2	0,9	77	4	5,2	18	1	5,6	**322**	**7**	**2,2**
getWebSearch	615	16	2,6	1.450	58	4,0	554	6	1,1	**2.619**	**80**	**3,0**
getWebService	1.129	15	1,3	187	16	8,6	1.584	35	2,2	**2.900**	**66**	**2,3**
Totale usi SFX	**2.427**	**1.402**	**57,8**	**2.200**	**1.426**	**64,8**	**6.631**	**5.592**	**84,3**	**11.258**	**8.420**	**74,8**

Tab. 5 – Distribuzione dei clickthrough

	Economia Giurisprudenza		Ingegneria		Medicina		TOTALE	
Servizi	*Clickthrough*	%	*Clickthrough*	%	*Clickthrough*	%	*Clickthrough*	%
getAbstract	0	0	0	0	17	0,3	**17**	**0,2**
getAuthor	3	0,2	44	3,1	8	0,1	**55**	**0,6**
getBookReview	0	0	0	0	0	0	**0**	**0**
getCitedJournal	4	0,3	31	2,2	10	0,2	**45**	**0,5**
getCitedRecord	0	0	0	0	2	0,03	**2**	**0,02**
getDocumentDelivery	41	2,9	302	21,2	154	2,7	**497**	**5,9**
getDOI	4	0,3	80	5,6	2	0,03	**86**	**1,0**
getFullTxt	1.126	80,3	646	45,3	4.518	80,8	**6.290**	**74,7**
getHolding	175	12,5	245	17,2	796	14,2	**1.216**	**14,4**
getReference	16	1,1	0	0	43	0,8	**59**	**0,7**
getTOC	2	0,1	4	0,3	1	0,02	**7**	**0,08**
getWebSearch	16	1,1	58	4,1	6	0,1	**80**	**0,9**
getWebService	15	1,1	16	1,1	35	0,6	**66**	**0,8**
Totale clickthrough	**1.402**		**1.426**		**5.592**		**8.420**	

A che cosa può essere dovuto, dunque, questo "non successo" di SFX tra gli utenti? Possiamo tentare alcune spiegazioni.

La prima e più immediata considerazione fa riferimento a un possibile disallineamento tra linguaggio dei bibliotecari e linguaggio degli utenti. Lo stesso tasso di non utilizzo, ad esempio, è forse spiegabile con la non espressività del logo "Sirio". Ricerche precedenti hanno mostrato che, all'interno di una stessa università, la percentuale di utenti che avevano "scoperto" il servizio semplicemente cliccando sul pulsante era significativamente maggiore per la biblioteca che aveva personalizzato il logo SFX, trasformandolo in un più intuitivo "Find-text" (37%), rispetto alla biblioteca che aveva mantenuto il logo originario (25%).[9] Lo stesso ragionamento può essere fatto per quanto riguarda il DOI. La possibilità di accedere al full text sul sito dell'editore tramite il DOI, apparsa 411 volte nella nostra ricerca, è stata utilizzata solo in 86 casi, pari al 21%. Pare evidente che, in tale occasione, il significato della voce a menu risultasse oscuro all'utente.

Un altro motivo può essere forse rintracciato nelle precedenti pratiche dell'utenza, prima dell'apparizione di SFX, e quindi in una certa inerzia nei comportamenti, ma non solo. Una serie di risorse, ad esempio, garantisce l'accesso diretto al testo del documento cercato, senza richiedere di "passare" da Sirio-SFX e consentendo tra l'altro, a volte, di gestire all'interno della risorsa nativa le citazioni reperite, il che può essere non irrilevante.

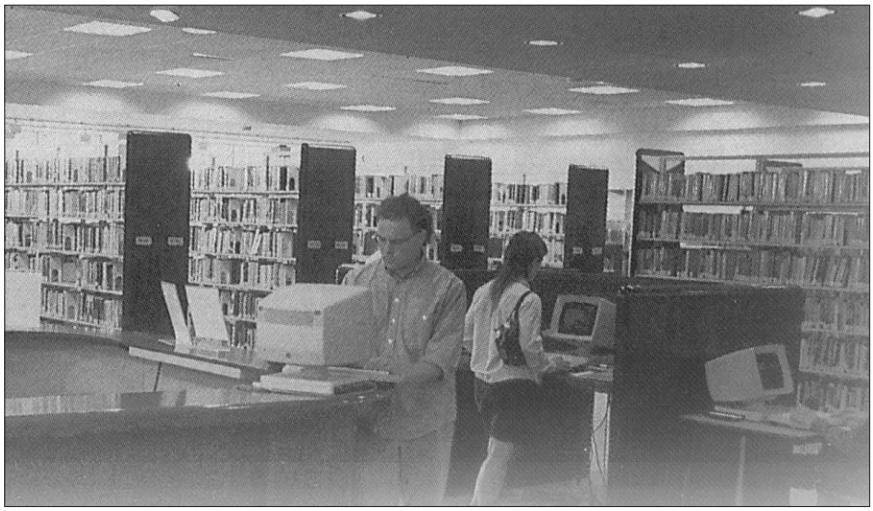
Più importante sembra essere, come conferma la diversa distribuzione sia delle richieste che dei *clickthrough* tra le varie biblioteche, la non piena rispondenza delle risorse disponibili con le esigenza degli utenti, in connessione con la carenza di risorse italiane, soprattutto per le scienze sociali. I dati, in generale, sembrano inoltre indicare una forte eterogeneità delle esigenze dell'utenza – e quindi dei relativi comportamenti – a seconda degli ambiti disciplinari di appartenenza e delle rispettive tradizioni.

Suggestiva – per le riflessioni che può aprire su aspetti senz'altro interessanti, che tuttavia non possono essere affrontati in questa sede – l'ipotesi emersa in uno studio, secondo la quale molti utenti percepiscono il messaggio "Documento non disponibile in formato elettronico" come un malfunzionamento del sistema, piuttosto che come un importante servizio che evita loro di verificare per altre vie questa informazione,[10] con riflessi sulla fiducia dell'utente relativamente all'affidabilità dello strumento.

Secondo chi scrive, tuttavia, l'aspetto centrale rimane quello di una carenza di formazione/informazione agli utenti, relativamente alle possibilità offerte dai nuovi strumenti.

Se è decisamente prevedibile, infatti, che l'accesso al full text rappresenti la principale richiesta dell'utente, è altrettanto vero che sovente i link offerti dal menu rimandano a servizi e prodotti in sé sofisticati (si pensi ai vari programmi di gestione delle citazioni bibliografiche e produzioni di bibliografie, solo per fare un esempio) che richiedono, a loro volta, conoscenze e competenze specifiche (pur ammesso che essi siano sufficientemente noti all'utenza).

È presumibile che il progressivo incremento delle risorse full-text raggiungibili tramite SFX avrà ripercus-



sioni importanti sui relativi dati di utilizzo. Pur tuttavia l'impegno principale pare dover essere rivolto nella direzione di una progressiva consapevolezza degli utenti sui vantaggi offerti dall'integrazione tra vari servizi di biblioteca che questo strumento rende possibile.
Altre ricerche, maggiormente focalizzate su aspettative, esigenze, motivazioni e concreti comportamenti potranno contribuire a una visione più dettagliata dell'efficacia di SFX nel rispondere ai bisogni degli utenti nel mondo accademico, nonché fornire importanti indicazioni su *best practicies* in grado di incentivarne l'appropriato utilizzo.

Note

[1] Sul concetto di "copia appropriata" e sulla tematica generale del "link sensibile al contesto" o "linking aperto" in ambito accademico, si veda: Herbert Van de Sompel – Oren Beit-Arie, *Linking aperto nell'ambiente informativo accademico usando la OpenURL*, traduzione italiana di Cinzia Bucchioni, <http://www.aib.it/aib/commiss/cnur/trsomp4.htm3#*>; testo originale *Open linking in the scholarly information environment using the OpenURL framework*, "D-Lib Magazine", 7 (2001), 3, <http://mirrored.ukoln.ac.uk/lis-journals/dlib/dlib/dlib/march01/vandesompel/03vandesompel.html>, (ultimo accesso 11 maggio 2006).

[2] Maria D.D. Collins – Christine L. Ferguson, *Context-sensitive linking: it's a small world after all*, "Serials Review", 28 (2002), p. 267-282.

[3] Herbert Van de Sompel – Patrick Hochstenbach, *Reference linking in a hybrid library environment. Part 1: Frameworks for linking*, "D-Lib Magazine", 5 (1999), 4, <http://www.dlib.org/dlib/april99/van_de_sompel/04van_de_sompel-pt1.html>, (ultimo accesso 10 maggio 2006); Id., *Reference linking in a hybrid library environment. Part 2: SFX, a generic linking solution*, "D-Lib Magazine", 5 (1999), 4, <http://www.dlib.org/dlib/april99/van_de_sompel/04van_de_sompel-pt2.html>, (ultimo accesso 10 maggio 2006); Id., *Reference linking in a hybrid library environment. Part 3: Generalizing the SFX solution in the "SFX@Ghent & SFX@LANL" experiment*, "D-Lib Magazine", 5 (1999), 10, <http://www.dlib.org/dlib/october99/van_de_sompel/10van_de_sompel.html>, (ultimo accesso 10 maggio 2006).

[4] National Information Standards Organization, *The OpenURL framework for context-sensitive services (Z39.88-2005)*, (2005), <http://www.niso.org/standards/resources/Z39_88_final_ANSIpending.pdf?CFID=771650&CFTOKEN=79360825>, (ultimo accesso 10 maggio 2006). Vedi anche: Cinzia Bucchioni, *L'evoluzione dello standard OpenURL*, "Bibliotime", 7 (2004), 3, <http://didattica.spbo.unibo.it/aiber/bibtime/num-vii-3/bucchion.htm>, (ultimo accesso 10 maggio 2006).

[5] Joel Cummings – Ryan Johnson, *The use and usability of SFX: context-sensitive reference linking*, "Library Hi Tech", 21 (2003), 1, p. 70-84. Per una rassegna si veda il sito di Ex-Libris: <http://www.exlibrisgroup.com/SFX_articles.htm>, (ultimo accesso 8 maggio 2006). Altri documenti sono disponibili su E-LIS: <http://eprints.rclis.org/>, (ultimo accesso 9 maggio 2006).

[6] Jina C. Wakimoto – David S. Walker – Katherine S. Dabbour, *The myth and realities of SFX in academic libraries*, "The Journal of Academic Librarianship", 32 (2006), 2, p. 127-136.

[7] <http://www.cilea.it/>.

[8] Anche se va segnalato che nello studio di Wakimoto e colleghi, tale percentuale è di circa il 50%.

[9] Jina C. Wakimoto – David S. Walker – Katherine S. Dabbour, *The myth and realities of SFX...*, cit.

[10] *Ibidem.*

Abstract

The introduction, in the first years of 2000, of tools which can guarantee a context-sensitive linking to the library collections has represented a great innovation as well as a possible answer to a long-lasting expectation. The present article analyses the use of SFX – renamed SIRIO: Servizi Informativi e Risorse Online – at the three libraries of the Universitiy of Studies of Brescia in the first 4 months of 2006.
In the examined period 11,258 demands have been recorded, originating 8,420 clickthrough (74,8%), to be considered as effective uses of specific SFX services. The highest relationship between demands and clickthrough on a service has been recorded for the link to the full text document (85,1%), followed by the access to the printed materials catalogues (55,2%) and by the demands for interlibrary services (12,0%).

Appendice

Servizi	Funzione	Target	Economia Giurisprudenza	Ingegneria	Medicina
getAbstract	Fornisce l'abstract	America Mathematical	x	x	
		Society			
		Emerald	x		x
		HighWire			x
		Ingenta			x
		Swetwise			x
		NCBI-PubMed			x
		Oxford University Press	x	x	x
		Metapress	x	x	x
getAuthor	Cerca il nome dell'autore	ISI Web of Science	x	x	x
		Library of Congress	x	x	x
getBookReview	Cerca in Amazon	Amazon (ISBN, yyyy> 1980)	x	x	x
getCitedJournal	Ritorna l'Impact Factor della rivista	ISI Journal Citations Report	x	x	x
getCitedRecord	Fornendo il Pmdi, ritorna la citazione	NCBI-PubMed			x
getDocumentDelivery	Dà accesso ai servizi interbibliotecari	Fornitura di articoli in copia	x	x	x
		Prestito interbibliotecario	x	x	x
getDOI	Dà accesso al documento tramite DOI	DOI	x	x	x
getFullTxt	Dà accesso al full text	Blackwell	x	x	x
		Elsevier	x	x	x
		Lexis Nexis	x		
		Il Mulino	x		
		Kluwer	x	x	x
		Wiley	x	x	x
		Oxford University Press	x	x	x
		JStor	x	x	x
		Nature	x	x	x
		Cell	x		
		Springer	x	x	x
		Business Source Premier	x		
		DOAJ	x	x	x
getHolding	Interroga i cataloghi	OPAC Easyweb (ISSN/ISBN)	x	x	x
		Catalogo SBBL			x
		ACNP	x	x	
		ACNP Locale	x		
getMessageNoFullTxt	Non disponibilità di full text		x	x	x
getReference	Esporta le citazioni	Capture citation (OpenURL)	x	x	x
		RefWorks export	x		x
getTOC	Fornisce Table of Contents	Cell su HighWire			x
		EbscoHost Academic Search Premier	x	x	
		EbscoHost Business Source Premier	x	x	
		EbscoHost EJS	x	x	
		HighWire			x
		SIAM	x	x	
		Swetwise			x
		Oxford University Press	x	x	x
		Metapress	x	x	x
		Wiley Interscience	x	x	x
getWebSearch		Motori di ricerca	x	x	x
getWebService	Informazioni prese da interfaccia web	OPAC Easyweb (autore, titolo)	x	x	x
		Local feedback	x		x
		PUBMED_taxonomy			x
		PUBMED_Nucleotide			x